

Torino *Giorno & Notte*

8:00 - 24:00

di Marina Paglieri

È spuntato un nuovo spazio verde nel cortile dell'Egizio e rappresenta il primo tassello del percorso verso il 2024, quando si celebreranno i 200 anni del museo. Si intitola "Cortile Aperto: Flora dell'Antico Egitto" e sarà aperto gratuitamente da oggi. Da domani, e per tutto il mese di luglio, dal giovedì al sabato dalle 22 alle 24, nello stesso spazio si potrà assistere a uno spettacolo di videomapping della durata di 7 minuti, con accesso libero fino a esaurimento posti. Si vedranno le origini degli antichi giardini, al centro una proiezione tratta da "I canti del boschetto", liriche di ispirazione amorosa del Nuovo Regno, collocate tra il 1500 e il 1076 avanti Cristo, tra alberi che parlano e accompagnamenti musicali.

Da punto di passaggio verso la biglietteria e l'inizio del percorso espositivo, la corte si è trasformata, in parte per ora, in un giardino. Tra gli ospiti, il loto azzurro e quello bianco, la tamerice, il melo, il mirto, il timo, l'acacia, l'elicriso e naturalmente il papiro, che cresceva in origine lungo il Nilo e il suo delta ed era la pianta araldica del basso Egitto. Queste e altre piante e fiori rappresentano un omaggio alla civiltà dell'Antico Egitto, che fu tra le prime a sviluppare una cultura del giardino e a conferire significati simbolici al mondo vegetale, come testimoniano le raffigurazioni rinvenute nelle tombe dell'alta società. Il progetto, a metà tra archeologia e botanica, è curato da un team internazionale composto da Johannes Auenmuller, Divina Centore e Cédric Gobeil.

«È un primo passo, un interven-



Verso il bicentenario

Museo Egizio, aperto il nuovo giardino Per un mese sarà videomapping show

to strutturale e creativo, che ci proietta verso il bicentenario del 2024 e verso progetti ancora più ambiziosi di trasformazione del museo. Ci aspettano due anni intensi, di cui siamo orgogliosi" dice la presidente Evelina Christillin. A lei il compito di anticipare un programma di lavori che richiederà un impegno finanziario di 20 milioni, di cui 5 già arrivati dal Ministero della Cultura, mentre altri sono previsti dai soci fondatori pubblici e privati. Sono cinque i punti previsti. Oltre al giardino che apre oggi, a settembre sarà inaugurata la Sala della scrittura, in occasione dei 200 anni della scoperta dei

geroglifici da parte di Jean-François Champollion. Sarà coperta la corte, con una struttura in vetro e ferro. La Galleria dei Re firmata da Dante Ferretti avrà un nuovo allestimento, basato su criteri scientifici e non più scenografici: dalle finestre ora oscurate entrerà luce naturale, così da piazza Carignano si potranno vedere le statue. L'ultimo progetto riguarderà il Metaverso, con la realizzazione di un paesaggio virtuale dell'antico Egitto nel piano ipogeo.

Intanto per ora c'è un assaggio del futuro giardino. Un progetto, afferma il direttore Christian Greco, nato dall'idea che ha da molti

anni di ricreare il paesaggio dell'Egitto nel museo: "L'auspicio è che questo giardino, quando sarà ultimato, diventi un luogo importante della nuova agorà, la corte coperta, che sarà un punto di incontro nel centro storico della città. Si tratta inoltre, di un tentativo di restituzione del paesaggio. Abbiamo cercato di riportare le piante, i colori e i profumi dei giardini di piacere del Nuovo Regno. Un piccolo angolo d'Egitto che accoglierà i visitatori". Ogni sabato di luglio e agosto il museo sarà aperto fino alle 22, con ingresso a 5 euro dalle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cuneo

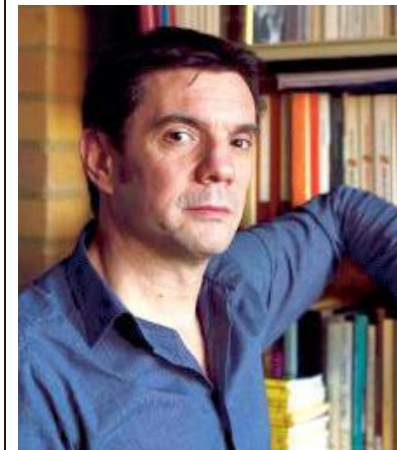
Da sabato al 15 luglio
varie sedi

Per i rifugiati l'inclusione parte dal linguaggio

di Anna Cavallera

La giornata del rifugiato, che commemora l'approvazione della Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati, siglata a Ginevra nel 1951 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, è il 20 giugno, ma le celebrazioni continuano. Il progetto Sai Cuneo (Sistema di accoglienza e integrazione), celebra questo anniversario attraverso la kermesse "Con occhi diversi", un ciclo di eventi, incontri, spettacoli e attività aperte alla cittadinanza dei territori della provincia di Cuneo le cui amministrazioni aderiscono al Sistema di Accoglienza e Integrazione, che quest'anno compie 20 anni di attività a livello nazionale.

Tra i numerosi appuntamenti in programma sino al 15 luglio, sabato, alle 21, presso "Il Quartiere" di piazza Montebello a Saluzzo, si svolgerà un dibattito tra i linguisti Federico



Il docente

Federico Faloppa

Faloppa e Matteo Rivoira sulle conseguenze della comunicazione adottata nel contesto migratorio, sul potere delle parole che accolgono e di quelle che, al contrario, allontanano e segregano.

Federico Faloppa è tra i massimi esperti a livello internazionale di hate speech, professore ordinario di Studi Italiani e Linguistica all'Università di Reading. Matteo Rivoira, professore associato presso l'Università di Torino, presenterà il progetto Ubuntu, al quale partecipano il Comune di Saluzzo, il Consorzio Monviso solidale e la Caritas diocesana saluzzese, con lo scopo di creare una rete stabile delle realtà impegnate sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione nei territori agricoli alle pendici del Monviso, sia per i braccianti stagionali sub sahariani, sia per i nuclei famigliari di origine straniera presenti in zona.

Al temine della tavola rotonda seguirà la proiezione del docufilm «King Hair. Cinque storie dal mondo», prodotto dal Sai e realizzato nel giugno dello scorso anno da Sergio Pozzi e Simone Drocco, con le musiche originali di Morro Kanuteh. Il lavoro, della durata di poco più di mezz'ora, ha per protagonisti cinque beneficiari ed ex beneficiari del progetto le cui voci narrano di lavoro, di studio, di speranze e di sogni di chi, provenendo da Paesi diversi dal nostro, ha scelto di restare a vivere in provincia di Cuneo.

Moncalieri

Alle 21.30
Giardino delle Rose

Serata dedicata a Fenoglio tra racconti e musica

Serata dedicata a Beppe Fenoglio per il Summerland Fest, curato da Santibriganti Teatro. Questa sera alle 21.30 va in scena lo spettacolo "Ma il mio amore è Paco", al Giardino delle Rose di Moncalieri (piazza Baden Baden 4); seconda esperienza tratta dall'opera letteraria di Beppe Fenoglio per il duo formato dall'attore Luca Occeci e dal musicista Franco Olivero, proposta in occasione del centenario dalla nascita dello scrittore piemontese. "Ma il mio amore è Paco" venne pubblicato per la prima volta sulla rivista "Paragone" nel giugno del 1962. Dopo lo spettacolo "Quadri" tratto da La Malora, che affrontava il romanzo musicandone alcune frazioni, ne "Ma il mio amore è Paco" si è scelta la forma del racconto. Ingresso 8 euro. - g.cr.

Mausoleo Bela Rosin

Alle 17
strada Castello di Mirafiori, 148

Tutte le donne di Vittorio Emanuele II

Prosegue con un doppio evento la stagione estiva organizzata da Assemblea Teatro al Mausoleo della Bela Rosin "Ancora ti racconto un libro", che fino al 25 settembre potrà a Mirafiori le più popolari rappresentazioni della compagnia torinese legate a uscite editoriali. Si inizia alle 17 con la presentazione della videoinstallazione "Tutte le donne del re" a raccontare le tante vicende amorose del monarca sabauda Vittorio Emanuele II e soprattutto le conversazioni dei salotti femminili dell'epoca. Si prosegue alle 21.15 con la brillante rielaborazione drammaturgica di Renzo Sicco del saggio di Michele Mari che ripercorre la storia della mitica band "Rosso Floyd. I Pink e il 'diamante'" pubblicato da Einaudi, per far rivivere sulla scena la storia di un indimenticabile mito della musica del '900. - g.cr.



Arena Monterosa

Alle 21.30
via Brandizzo, 65

Cinema d'estate si apre la rassegna sui rapporti oggi

In un futuro prossimo, il personaggio di Alma, interpretato da Maren Eggert, vive a Berlino lavorando come scienziata del Pergamon Museum. Pur di ottenere i fondi necessari a finanziare le sue ricerche, accetta di trascorrere tre settimane in compagnia di Tom, un robot androide pensato per adeguarsi al carattere assecondando tutte le necessità di

chi lo circonda, e che durante la convivenza si rivelerà essere un compagno di vita ideale. La pellicola "I'm your man" girato nel 2021 da Maria Schrader è la prima proiezione per "Cinema e relazioni" che porta all'Arena Monterosa belle pellicole uscite recentemente al cinema che indagano sulla complessità dei rapporti sociali e interpersonali. - g.cr.